



Primo Piano - Elezioni Basilicata, Pittella: "Per il Pd sono un ebreo che deve morire". Poi arrivano le scuse

**Roma - 18 mar 2024 (Prima Notizia 24) "Sono profondamente
dispiaciuto per l'accaduto e mi scuso con chi può essersi**

sentito offeso".

Il consigliere lucano Marcello Pittella si paragona ad un ebreo che deve morire in una camera a gas, per il veto posto da Pd e M5S all'ingresso di Azione nel campo largo per le Elezioni Regionali in Basilicata. "Il comunicato del Pd, dell'uomo di fiducia della Schlein, dice sostanzialmente che Azione non può partecipare alla lista del centrosinistra perchè Calenda ha avuto parole poco tenere nei confronti del Pd e di Conte e soprattutto perchè Calenda ha detto che Bardi è una brava persona. Fa mettere le mani nei capelli, mi rattrista profondamente perchè vuol dire che c'è un'azione a far male, a far morire, sapete quando deportavano gli ebrei e li portavano nella camera a gas... Ecco io per loro sono un ebreo che deve morire e insieme a me Azione", ha detto Pittella, in un audio inviato ai militanti di Azione. "Adesso andiamo avanti, abbiamo proposto a Chiorazzo di fare un patto ma si è rifiutato perchè aspettava il Pd. Non possiamo andare a ruota di Chiorazzo, e quindi aderiamo al centrodestra con tutte le difficoltà del caso, solo per una ragione programmatica. Dobbiamo dimostrare che siamo forti, in campo, determinati, decisi e sopravviviamo anche a coloro che attentano alla nostra vita politica e istituzionale", ha continuato. Dopo la pubblicazione dell'audio, Pittella si è scusato: "Sono profondamente dispiaciuto per l'accaduto e mi scuso con chi può essersi sentito offeso", ha detto sui suoi profili social. "Giorni di stress e tensione emotiva – ha aggiunto - hanno generato una ingiustificata e totalmente non voluta iperbole in un audio privato. Parole che ho usato per rappresentare il modo in cui, dopo aver governato la Regione per il centrosinistra con dignità e onore, siamo stati trattati".

(Prima Notizia 24) Lunedì 18 Marzo 2024